Domenica Tutti i Santi 1 novembre - Anno A

Dal vangelo secondo Mt 5, 1-12

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Riflessione

Gesù ci insegna che la vera felicità non si trova nell'essere i più forti, i più importanti o quelli che vincono sempre. Ci dice invece che sono beati, cioè davvero felici, coloro che sanno perdonare, portare pace, aiutare gli altri e fare il bene. Questa strada non è sempre facile, ma è la stessa che Gesù ha scelto e vissuto. I santi sono persone che hanno creduto davvero alle parole di Gesù e hanno cercato di viverle ogni giorno. Non erano supereroi o persone perfette: erano uomini, donne, giovani e bambini che hanno lasciato spazio a Dio nella loro vita. Anche noi possiamo diventare santi. Succede quando scegliamo di non rispondere al male con altro male, quando difendiamo chi è solo o escluso, quando facciamo pace dopo un litigio o aiutiamo chi è in difficoltà. Ogni piccolo gesto di amore, di pace e di bontà rende il mondo un posto migliore e fa vedere un po' di più il sogno che Dio ha per tutti. La santità non è qualcosa che riguarda solo noi e Dio: è un dono che porta gioia e bene a tutta la comunità.

(ispirazione dall' omelia di Leone XIV per Tutti i Santi, 1° novembre 2025)

Messaggio chiave: La santità non significa fare cose straordinarie, ma vivere adesso con più amore, con gentilezza e rispetto, favorendo così la pace e la bontà ogni ora della giornata.

Intenzione di preghiera: Gesù, insegnaci a vivere come te, scegliendo la misericordia e la pace.

Impegno concreto: Questa settimana, compi un gesto di gentilezza, cerca di usare parole di pace con qualcuno arrabbiato e avvicinati a chi credi si senta solo o escluso.